



Il Liceo classico "M. Morelli"

Il Liceo classico "M. Morelli" in prima linea **I beni confiscati alle mafie verranno reimpiegati per formare gli studenti**

I beni confiscati alle mafie verranno utilizzati dalle scuole a scopo formativo e didattico. Il progetto, promosso dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha coinvolto sette scuole superiori a livello nazionale che, nei giorni scorsi, hanno firmato un accordo che li vedrà impegnati, nei prossimi mesi, in attività formative sul fronte della legalità di interesse nazionale.

Il progetto denominato "Più scuola meno mafia" vedrà, tra i protagonisti, il dirigente scolastico dell'Istituto di istruzione superiore "Morelli-Colao", Raffaele Suppa il quale lavorerà in sinergia con i presidi: Tommaso De Luca (Istituto di istruzione superiore "Amedeo Avocado" di Torino), Laura Bertoli (Istituto comprensivo di Faedis di Udine), Paolo De Paolis (Istituto di istruzione superiore "Giorgio Ambrosoli" di Roma), Patrizia Marini (Ita "Emilio Sereni" di Roma), Roberto Tasciotti (Istituto di istruzione superiore "Paolo Baffi" di Fiumicino - Roma) e Vincenzo Romano (Istituto tecnico "Carlo Alberto della Chiesa") per promuovere

un'azione congiunta contro le mafie il cui unico obiettivo è l'accumulo smisurato di ricchezze.

Protagonisti saranno gli studenti i quali lavorando in rete potranno autonomamente: definire progetti di utilizzo dei beni confiscati, in coerenza con le esigenze espresse dal territorio; migliorare la qualità dell'offerta formativa per accrescere le possibilità occupazionali; attivare iniziative di promozione e di sostegno affinché le scuole si costituiscano in rete; avvalersi di risorse finanziarie dei Piani operativi nazionali, dei Piani operativi regionali e dei Fondi degli enti locali. Infine, monitorare e assicurare la piena attuazione dei progetti di utilizzo degli immobili confiscati.

L'accordo prevede, tra le altre cose, il reimpiego a fini di istruzione e formazione, dei beni confiscati alla criminalità organizzata per creare momenti culturali fruibili da tutto il territorio e opportunità occupazionali tendenti a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, e riaffermare nel contempo il valore educativo e il rispetto della legalità. ◀ (l.f.)